

GL 9HQHUGu IHEEUDLR

Sommario Rassegna Stampa

Pagina	Testata	Data	Titolo	Pag.
Rubrica Infrastrutture e costruzioni				
8	Il Sole 24 Ore	12/02/2021	<i>IL MOSE ORA FUNZIONA: 20 SALITE, NUOVA GOVERNANCE, TAGLIATI I COSTI (J.Giliberto)</i>	3
Rubrica Edilizia e Appalti Pubblici				
1	Il Sole 24 Ore	12/02/2021	<i>SISMABONUS ACQUISTI: SCONTO PER I PAGAMENTI DA LUGLIO 2020 (L.De Stefani)</i>	5
26	Italia Oggi	12/02/2021	<i>SISMABONUS, BENEFICIO AMPIO AMPIO (G.Provino)</i>	8
28	Italia Oggi	12/02/2021	<i>GIU' LE BARRIERE ARCHITETTONICHE (F.Poggiani)</i>	9
29	Italia Oggi	12/02/2021	<i>IL SISMABONUS GUARDA IL CALENDARIO (G.Musso)</i>	11
38	Italia Oggi	12/02/2021	<i>ANCE, SUPERBONUS DA 6 MLD ANNUI (A.Mascolini)</i>	12
Rubrica Ambiente				
1	Il Sole 24 Ore	12/02/2021	<i>AUTORIZZAZIONI E DECRETI IN FORTE RITARDO: COSI' L'AMBIENTE RALLENTA GRANDI OPERE E ATTIVITA (G.Santilli)</i>	13
5	Il Sole 24 Ore	12/02/2021	<i>ENERGIA E TRASPORTI OPZIONI DEL NUOVO MINISTERO (C.Fotina)</i>	16
Rubrica Imprese				
31	Italia Oggi	12/02/2021	<i>AIUTI FINO A 30 MILA € EXTRALARGE (B.Pagamici)</i>	19
Rubrica Lavoro				
36	Italia Oggi	12/02/2021	<i>TECNICI SUPERBONUS SENZA PALETTI (L.Oliveri)</i>	20
Rubrica Economia				
1	Il Sole 24 Ore	12/02/2021	<i>IL NODO CRESCITA IRROMPE SUL TAVOLO DEL GOVERNO (G.Trovati)</i>	21
Rubrica Politica				
2	Italia Oggi	12/02/2021	<i>DRAGHI HA SOLO UN ANNO PER FARE QUEL CHE SERVE (C.Valentini)</i>	24
Rubrica Energia				
39	Italia Oggi	12/02/2021	<i>RINNOVABILI, ISTANZE FINO AL 2/3 (M.Finali)</i>	26
Rubrica Altre professioni				
1	Italia Oggi	12/02/2021	<i>COMMERCIALISTI E INFOCAMERE INSIEME PER SPINGERE IL SUPERBONUS (M.Damiani)</i>	27
Rubrica Professionisti				
1	Italia Oggi	12/02/2021	<i>IL COVID GELA PARTITE IVA E GETTITO (M.Damiani)</i>	28
Rubrica Fisco				
24	Italia Oggi	12/02/2021	<i>ENTRATE TRIBUTARIE, CROLLO (-41 MLD) NEL BILANCIO DELLO STATO (G.Mandolesi)</i>	30

Il Mose ora funziona: 20 salite, nuova governance, tagliati i costi

INFRASTRUTTURE

Ogni azionamento delle paratoie comporta una spesa di 128mila euro

Il commissario liquidatore avvia un'azione di riduzione delle spese da consulenze

Jacopo Giliberto

VENEZIA

In genere le notizie fanno presa maggiore se sono negative e se fanno ribollire d'indignazione. Secondo questo criterio, ecco ai lettori una "non-notizia": ieri mattina 11 febbraio il Mose ha salvato per la ventesima volta Venezia dall'allagamento. Da ottobre, quando per la prima volta le barriere mobili quasi finite sono state fatte lavorare non per esperimento ma per tagliar fuori dalla laguna la marea risalente dell'Adriatico, finora tutte le operazioni contro l'alta marea sono andate quasi tutte alla perfezione.

Il "quasi tutte" è perché ai primi di dicembre fu sbagliata una previsione meteo. Soffiò uno scirocco furioso, onde alte così, ma il Mose venne lasciato riposare sotto la tempesta e Venezia si trovò con i polpacci bagnati.

Che cos'è il Mose

Il Mose è un sistema colossale di paratoie mobili a scomparsa, un'opera di ingegneria senza pari al mondo, progettata a partire dagli anni '80.

La prima pietra fu posata il 14 maggio 2003, Silvio Berlusconi in favor di telecamere. Dopo 18 anni è quasi finito. Consegna al committente, lo Stato, il 31 dicembre 2021.

Costo totale dell'opera, a pacchetto completo, circa 6 miliardi. Costo annuo di gestione, compresi stipendi del personale, circa 100 milioni.

Quasi del tutto completato, mancano gli allestimenti d'arredo, gli ascensori, l'antintrusione, la sala di controllo centrale che si sta allestendo, il sistema antincendio, adeguamenti architettonici e interventi di valore in

piazza San Marco, ma la parte funzionale delle barriere contro l'alta marea finalmente è stata finita in questi mesi.

Ci furono tangenti e dissipazioni

scoperte nel 2014 con un'inchiesta che aveva portato ad arrestare 35 persone: il costo del malaffare è una cifra ancora incompleta, sicuramente molte decine di milioni.

Come funziona il Mose

La laguna e il mare sono uniti da 3 bocche di porto dove la marea affluisce e defluisce con cicli di 12 ore (6 ore cala e 6 ore cresce). Quando la marea si farà troppo intensa, oltre i 110 centimetri, dal fondo delle tre bocche si alzeranno le barriere: una a Chioggia (porto di pesca), una a Malamocco (grandi petroliere, traghetti per il Levante, portacontainer) e due barriere nella larga bocca del Lido (crociere).

I costi (anche quelli pazzi)

Capitolo costi. Questi 20 azionamenti del Mose hanno permesso di fare i conti in partita doppia.

Il Mose ha funzionato in modi diversi, tutte le barriere o solo alcune, per poche ore o per giornate consecutive che non finivano mai, e quindi è necessaria una media trilussiana di 128mila euro ad azionamento. Contando le attività esterne di supporto (motovedette per allontanare le navi dalle barriere in azione, guardiane, trasporti) e i consumi, ogni battaglia contro l'acqua alta costa sui 200mila euro.

Ma quanto è costato finora il Mose? Conto totale a pacchetto chiuso, già stanziato: 5,5 miliardi di euro. Per l'esattezza, 5.493 milioni. Di questi soldi stanziati non sono stati ancora erogati gli ultimi 200 milioni, necessari a chiudere i lavori, e difatti alcune imprese che non hanno ancora avuto il saldo delle fatture hanno ritirato gli operai e abbandonato i cantieri.

E poi vanno chiuse alcune partite, come la gestione ordinaria già in corso a opera non ancora finita o come i 530 milioni di euro di interessi ricuperati ma non disponibili.

Chiudere la laguna

Il primo sollevamento di tutte le sezioni era avvenuto il 10 luglio 2020, Giuseppe Conte in favor di telecamere. Ma dal 3 ottobre la commissaria straordinaria Elisabetta Spitz ha voluto che le barriere vengano fatte lavorare ogni volta che ci si avvicina ai 130 centimetri di marea. Quando sarà pronto a fine anno, il Mose lavorerà

già a 110 centimetri. Il punto più basso della città, la piazza San Marco, comincia ad allagarsi con 90 centimetri di marea e con 110 centimetri il selciato della piazza è coperto per intero da un velo d'acqua.

Le operazioni di sollevamento sono condotte da squadre d'emergenza composte da un centinaio di addetti a turno, chiamati umpalumpa. Nelle sale comando ci sono ingegneri meccanici, fisici, ingegneri informatici, sugli impianti i tecnici ad alta specializzazione che avviano valvole, percorrono le gallerie sotto il fondo del mare, attivano i dispositivi.

In questi ultimi giorni sono stati fatti esperimenti anche di aperture parziali, con qualche polemica sugli allagamenti, per vedere come risponde il sistema alle diverse sollecitazioni del meteo. Ieri mattina per esempio è stata bloccata la sola bocca di porto del Lido, la settimana scorsa è stata tenuta aperta la sola bocca di Malamocco. I momenti peggiori sono stati ai primi di dicembre, quando il Mose ha lavorato

senza interruzione per tre giorni, e dal 28 dicembre al 2 gennaio, con un'infilata di sei giorni d'acqua alta.

Sul ponte comando

A fine novembre la ministra delle Infrastrutture Paola De Micheli ha nominato il veneziano Massimo Miani all'incarico di commissario liquidatore del Consorzio Venezia Nuova, il concessionario unico che ha costruito il Mose. Miani ha avviato un'opera di contenimento dei costi tagliando senza preavviso, per esempio, le consulenze. Cinzia Zincone, romana, provveditrice alle opere pubbliche del Triestino, cioè la committente del Mose, è diventata anche commissaria straordinaria del porto di Venezia (con

Chioggia) al posto di Pino Musolino, veneziano della Giudecca, il quale è

diventato presidente del porto di Civitavecchia (con Fiumicino e Gaeta). Ieri Musolino ha tenuto la prima seduta

del comitato di gestione dell'autorità portuale laziale.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

I NUMERI

6 miliardi

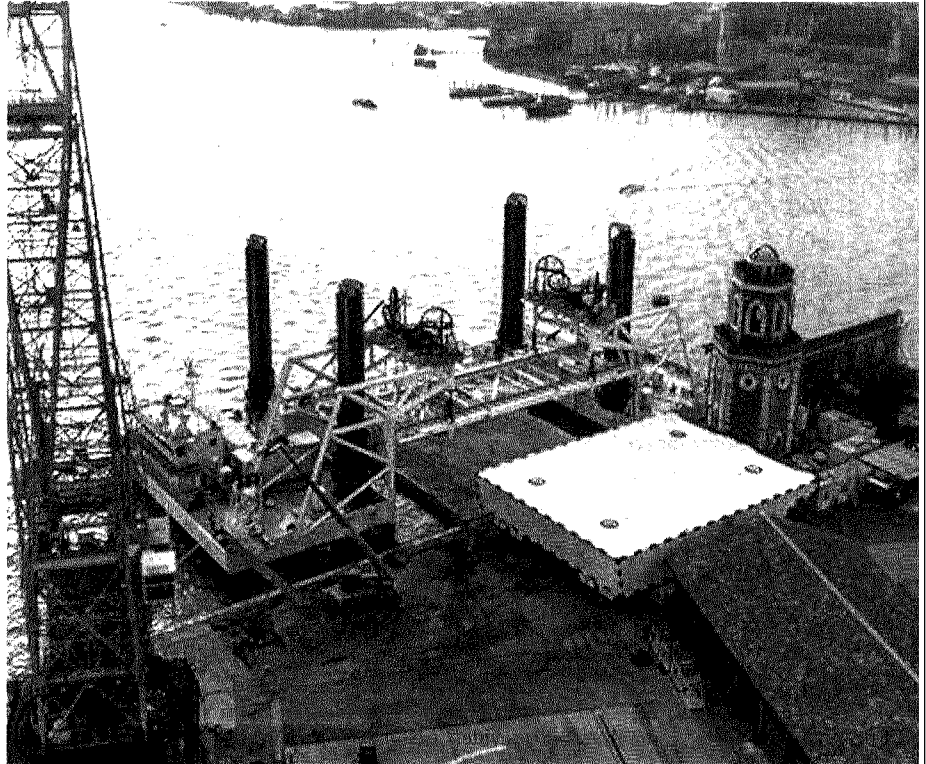
Il costo dell'opera

Il Mose è un sistema di paratoie mobili a scomparsa, un'opera di ingegneria progettata a partire dagli anni '80. La prima pietra fu posata il 14 maggio 2003 e dopo 18 anni lo scudo è quasi finito. Consegna al committente, lo Stato, il 31 dicembre 2021. Costo totale dell'opera, a pacchetto completo, circa 6 miliardi.

100 milioni

Il costo annuo

Fra manutenzioni, energia e stipendi del personale che deve monitorare la salita e discesa delle paratie mobili la gestione del Mose ha un costo annuo di circa 100 milioni.



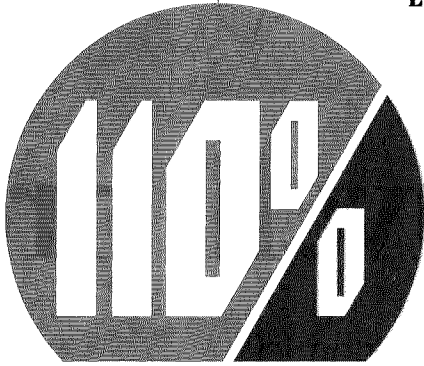
La protezione di Venezia. Le paratie del Mose



159329

Le regole del 110% Sismabonus acquisti: sconto per i pagamenti da luglio 2020

Luca De Stefani
— a pagina 25



Preliminare, acconto, data del rogito: sono molti gli aspetti da considerare per il sismabonus dedicato alla vendita di case antisismiche. Per il 110% vale il principio di cassa: somme da versare nel periodo agevolato

Superbonus acquisti, pagamenti da luglio 2020

Luca De Stefani

Il super sismabonus acquisti spetta anche in caso di preliminari stipulati prima del 1° luglio 2020, a patto che l'acquisto (tramite rogito) avvenga entro 18 mesi dalla conclusione dei lavori e, comunque, tra il 1° luglio 2020 e il 30 giugno 2022. La detrazione del 110% per l'acquirente, però, potrà spettare solo per i pagamenti effettuati, anche in acconto e non necessariamente con bonifico parlante, nel periodo compreso tra il 1° luglio 2020 e il 30 giugno 2022. Si arriva a queste conclusioni analizzando la circolare del 22 dicembre 2020, n. 30/E, risposta 4,5,9 e la risposta del 16 gennaio 2020, n. 5.

Nel caso di acquisto, in una zona sismica 1, 2 o 3, da parte di una persona fisica di un'abitazione, soggetta a misure antisismiche realizzate da un'impresa di costruzione o ristrutturazione immobiliare, mediante demolizione e ricostruzione di interi edifici (anche con variazione volumetrica), spetta la detrazione del 110% del prezzo della singola unità immobiliare, risultante nell'atto pubblico di compravendita da effettuarsi entro 18 mesi dalla conclusione dei lavori e, comunque, tra il 1° luglio 2020 e il 30 giugno 2022, entro un ammontare massimo di spesa pari a 96.000 euro per ciascuna unità immobiliare, pari ad una detrazione massima di 105.600 euro.

Sono le regole del sismabonus acquisti del 110% (cosiddetto super sismabonus acquisti), che spetta anche in caso di preliminari stipulati prima del 1° luglio 2020, a patto che

l'acquisto (tramite rogito) avvenga entro 18 mesi dalla conclusione dei lavori, comunque, tra il 1° luglio 2020 e il 30 giugno 2022 (risposta 3 febbraio 2021, n. 80).

In caso di preliminare registrato (anche prima del 1° luglio 2020), gli acquirenti persone fisiche delle unità immobiliari possono beneficiare del superbonus del 110% per il sismabonus acquisti, anche per i pagamenti effettuati in acconto, a patto che:

- questi siano effettuati nel periodo compreso tra il 1° luglio 2020 e il 30 giugno 2022 (principio di cassa);
- il preliminare sia registrato entro la data di presentazione della dichiarazione dei redditi nella quale si intende fruire della detrazione;
- si realizzi il presupposto costituito dall'ultimazione dei lavori riguardanti l'intero fabbricato;
- l'atto di acquisto relativo agli immobili oggetto dei lavori venga stipulato entro il 30 giugno 2022.

Si consideri il caso di un preliminare firmato e registrato in data 10 gennaio 2020 per l'acquisto di un'abitazione per 200mila euro, per il quale sono stati versati acconti prima del 1° luglio 2020 per 150mila euro ed il saldo di 50mila euro alla data del rogito notarile, entro i 18 mesi successivi alla fine dei lavori e comunque entro il 30 giugno 2022.

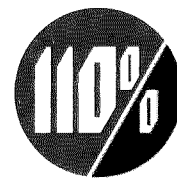
Gli acconti potranno essere detraibili al 75% (85% se la riduzione del rischio sismico è di due classi) solo per la parte che eccede i 50mila euro e fino a 96mila euro, mentre sul saldo di 50mila euro spetterà il super sismabonus acquisti del 110 per cento. Infatti, considerando che la spesa

massima ammissibile per il sismabonus acquisti e per il super sismabonus acquisti è una sola ed è pari a 96mila euro, su 46mila euro relativi agli acconti spetterà una detrazione del 75% o dell'85%, mentre sul saldo di 50mila euro spetterà il super sismabonus acquisti del 110%.

Pertanto, per questo bonus, non solo il rogito notarile, ma anche i pagamenti dell'abitazione dovranno essere compresi nel periodo agevolato, cioè tra il 1° luglio 2020 e il 30 giugno 2022. È irrilevante che la fattura finale dell'impresa indichi o meno l'importo complessivo della cessione e gli acconti già pagati, in quanto, anche se viene indicato un importo superiore a 96mila euro, rilevano al 110% solo i pagamenti effettuati (non necessariamente con bonifici parlanti, risposta del 16 gennaio 2020, n. 5) dal 1° luglio 2020 e al 30 giugno 2022 e al 75% o dell'85% i pagamenti effettuati entro il 30 giugno 2020, sempre nel limite di 96mila euro di spesa complessiva.

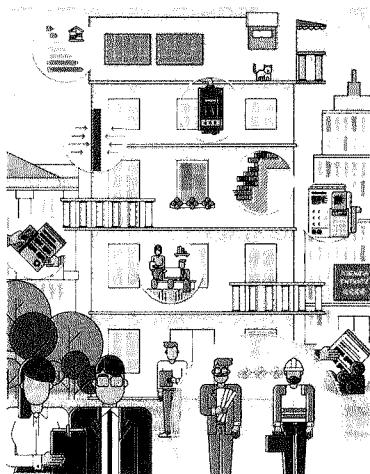
Per il sismabonus acquisti (anche se al 110%) non è necessario che l'acquirente effettui il «pagamento con bonifico bancario o postale», pertanto, non è necessario effettuare un bonifico «parlante», cioè quello con le descrizioni della norma, i codici fiscali dei soggetti coinvolti e assoggettato a ritenuta. Nel provvedimento del 31 luglio 2019, prot. n. 660057, punto 1.5, infatti, l'obbligo di effettuare il pagamento delle spese sostenute mediante bonifico «parlante» è espressamente escluso per gli interventi di cui all'articolo 16, comma 1-septies, del decreto legge n. 63/2013.

© RIPRODUZIONE RISERVATA



L'appuntamento

Proseguono gli approfondimenti che due volte alla settimana (il martedì e il venerdì) saranno dedicati ad analizzare casi concreti legati all'applicazione del nuovo superbonus



IN EDICOLA



CON «IL SOLE
 24 ORE» FINO
 A DOMENICA

È in edicola fino a domenica la nuova guida completa al superbonus del 110%, al costo di 50 centesimi.

In quasi cento pagine gli esperti del Sole 24 Ore hanno potuto approfondire i punti principali del complesso sistema del 110% e delle agevolazioni che vengono “trainate” sotto il profilo dell'ampia detrazione o sotto quello di poter beneficiare comunque della cessione del credito o dello sconto in fattura, tenendo conto di tutte le novità di questi ultimi mesi.

In ogni caso, questa guida contiene tutti gli elementi per capire come funziona il complesso meccanismo del 110% e mettere proprietari, condomini e amministratori in grado di dialogare tra loro e con professionisti e consulenti.

Molto spesso le dimore in campagna sono composte da più unità immobiliari ma con un unico proprietario



ONLINE
 Gli approfondimenti degli esperti sul bonus del 110% online sul sito ilsole24ore.com

Lo ha chiarito l'Agenzia delle entrate con risposta in materia di ambito della detrazione

Sismabonus, beneficio ampio

Ok edificio ampliato nel volume ma nei limiti urbanistici

DI GIULIA PROVINO

Ammesso il sismabonus per l'edificio ricostruito e ampliato di volume se rispetta i limiti urbanistici. Lo ha chiarito l'Agenzia delle entrate con la risposta n. 97 dell'11/2/2021.

Il caso riguarda la possibilità di fruire della detrazione per interventi di riduzione del rischio sismico prevista dall'articolo 16, comma 1-septies del dl n. 63/2013 sull'intero fabbricato antisismico in costruzione. In particolare, il fabbricato ricade su un terreno in parte occupato da un edificio da demolire e in parte su un'altra porzione di terreno libero, accorpato all'intervento da eseguire sulla prima porzione di terreno che ne aumenta di fatto l'edificabilità. Pertanto, gli interventi prevedono la demolizione e la ricostruzione con l'aumento del volume dell'edificio. Inoltre, tra gli adempimenti burocratici manca la presentazione dell'asseverazione contestualmente al permesso di costruire. Infatti, nel 2019 sono iniziati i lavori di costruzione del fabbricato e il Comune, con certificazione rilasciata nel 2020, ha attestato l'inizio delle procedure autorizzative al 2018 e con comunicazione del 2019 ha autorizzato l'integrazione della pratica edilizia con l'attestazione di rischio sismico.

Ai sensi dell'articolo 16, comma 1-septies del dl n. 63/2013, gli acquirenti di case da ricostruire con riduzione del rischio sismico, anche con aumento volumetrico, ove le norme urbanistiche vigenti lo consentano, possono fruire di detrazioni pari al 75 o all'85% del prezzo dell'unità se si provveda alla vendita delle abitazioni da parte delle imprese di costruzione o ristrutturazione immobiliare entro 18 mesi dalla data di conclusione lavori.

Secondo l'Agenzia, la detrazione è consentita anche nell'ipotesi in cui la demolizione e ricostruzione dell'edificio abbiano determinato un aumento volumetrico rispetto a quello preesistente, a prescindere dalla circostanza che il ti-

tolo abilitativo sia emesso, ma nel presupposto che l'intervento sia effettuato all'interno dei limiti e nel rispetto di quanto consentito dagli strumenti urbanistici vigenti. Inoltre, l'agevolazione è ammessa se la tardiva presentazione dell'asseverazione, che certifica la classe del rischio sismico precedente e quella conseguibile a seguito dell'esecuzione dell'intervento progettato è presentata entro la data di stipula del rogito dell'immobile sul quale sono stati eseguiti i lavori di riduzione del rischio sismico, fermo restando la sussistenza di tutti gli altri requisiti richiesti dalla normativa.

— @ Riproduzione riservata —

IO ONLINE
 Le risposte sul sito
www.italiaoggi.it/documenti-italia-oggi

26 FEBBRAIO 2021 **IMPOSTE E TASSE** **Italia Oggi**

Sismabonus, beneficio ampio
 Ok edificio ampliato nel volume ma nei limiti urbanistici

TUTTE LE VOCI DEL BILANCIO DALLA A ALLA Z

IN EDICOLA CON

• L'opportunità dal 1° gennaio scorso, come specifica la guida aggiornata delle Entrate

Giù le barriere architettoniche

• Il 110% anche su interventi trainati per l'eliminazione

DI FABRIZIO G. POGGIANI

Dal 1° gennaio scorso, la detrazione maggiorata del 110% spetta anche per gli interventi «trainati» destinati alla eliminazione delle barriere architettoniche e per favorire la mobilità interna ed esterna all'abitazione alle persone, anche se effettuati in favore di persone di età superiore a sessantacinque anni. Il limite di spesa di 48 mila euro per l'installazione dell'impianto fotovoltaico e dei sistemi di accumulo deve essere considerato distintamente tra i detti interventi.

Ciò emerge dalla lettura della guida al superbonus del 110% dell'Agenzia delle entrate, nella versione di febbraio 2021, la quale precisa che, anche per questi interventi, è possibile optare per la cessione del credito relativo alla detrazione spettante o per lo sconto

sul corrispettivo.

La guida evidenzia che il decreto Rilancio (34/2020) nell'ambito delle misure urgenti in materia di salute, sostegno al lavoro e all'economia, nonché di politiche sociali connesse all'emergenza epidemiologica da Covid-19, ha incrementato al

110% l'aliquota di detrazione delle spese sostenute dall'1/07/2020 al 31/12/2021, a fronte di specifici interventi nell'ambito

dell'efficienza energetica e di interventi di riduzione del rischio sismico, nonché di installazione di impianti fotovoltaici nonché delle infrastrutture per la ricarica di veicoli elettrici negli edifici.

La legge di bilancio 2021 (legge n. 178/2020) ha poi prorogato la detta detrazione maggiorata al 30/06/2022 e, in determinate situazioni, al 31/12/2022 o al 30/06/2023 e ha introdotto altre rilevanti mo-

diche alla relativa disciplina. La detrazione, si ricorda, non spetta esclusivamente per gli interventi (cosiddetti «trainati») specificatamente indicati destinati all'efficiamento energetico (cappotto e sostituzione impianti di riscaldamento) e interventi destinati a ridurre il rischio sismico, ma anche per determinati interventi aggiuntivi (cosiddetti «trainati») se eseguiti congiuntamente con almeno uno degli interventi principali.

La guida tiene anche conto delle novità introdotte dalla legge 178/2020 e, con particolare riferimento agli interventi di isolamento termico, prende atto che anche gli interventi per la coibentazione del tetto rientrano a pieno titolo nella disciplina agevolativa, senza limitare il concetto di superficie disperdente al solo locale sottotetto, con la conseguen-

za che la detta specificazione amplia l'intervento trainante relativo al cappotto.

Sul piano degli interventi relativi all'ecobonus e al sismobonus, la guida ricorda che i limiti delle spese sostenute entro il 30/06/2022 sono aumentati del 50% per gli interventi di ricostruzione concernenti i fabbricati danneggiati dal sisma nei comuni indicati negli elenchi, di cui al dl 189/2016, convertito nella

legge 229/2016 e al dl 39/2009, convertito nella legge 77/2009, nonché nei comuni interessati da eventi verificatisi dopo il 2008. La detrazione maggiorata spetta anche per gli interventi relativi alle spese, sostenute a partire dall'1/01/2021, per gli interventi indicati dalla lettera e), comma 1, dell'art. 16-bis del dpr 917/86, eseguiti congiuntamente agli interventi di isolamento termico delle superfici opache o di sostituzione degli

impianti di climatizzazione esistenti; in particolare, si deve far riferimento agli interventi destinati alla eliminazione di barriere architettoniche, di installazione di ascensori e montacarichi e alla realizzazione di interventi, anche di natura tecnologica (robotica), finalizzati a favorire la mobilità interna ed esterna all'abitazione per le persone con handicap in situazione di gravità e a prescindere dall'età. Infine, relativamente alla detrazione per l'installazione degli impianti fotovoltaici e di sistemi di accumulo nella guida viene precisato che il limite di spesa di 48 mila euro deve essere considerato «distintamente», con riferimento ai due interventi indicati (fotovoltaico e sistema di accumulo), nel rispetto di tutte le altre condizioni.

— © Riproduzione riservata —

Disco verde ai benefici fiscali anche se i lavori sono effettuati in favore di persone di età superiore a sessantacinque anni

I limiti delle spese sono aumentati del 50% per gli interventi di ricostruzione concernenti i fabbricati danneggiati dal sisma

La guida aggiornata sul sito www.italiaoggi.it/documenti-italiaoggi



